“Palazzolo è. “Fragmenta, l’installazione artistica diffusa torna tra i vicoli del quartiere San Michele

Sarà l’evento di chiusura delle iniziative di Settembre.
Da lunedì 28 settembre e fino a domenica 11 ottobre i vicoli del quartiere di San Michele, a Palazzolo saranno impreziositi dall’arte.
Si tratta di “Fragmenta- installazione artistica diffusa”. Un’occasione che rientra nell’ambito di “Palazzolo è “, la rassegna di cultura,teatro, arte e letteratura proposta dall’amministrazione comunale retta dal sindaco, Salvo Gallo, con l’impegno dell’assessorato alla Cultura, guidato dall’assessore Serena Spada.
“Fragmenta” viene organizzato tra i vicoli di San Michele per la seconda volta, dopo il successo della prima edizione. A curare l’appuntamento è l’associazione Cibele, con l’installazione tra gli scorci più suggestivi del quartiere proprio nelle giornate dedicate alle celebrazioni in onore di San Michele.

DUP approvato: al via importanti progetti per Palazzolo Acreide

Ieri sera il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide ha approvato il Documento Unico di Programmazione. Tra gli

interventi inseriti uno riguarda il Palazzo dell'ex Pretura. "In questo documento – dichiara l'assessore alla Cultura Nadia Spada – ci sono progetti su cui ho scommesso quando erano ancora soltanto idee. Vederli oggi in questo documento è un passo importante. La Villa Comunale ci ha mostrato cosa significa credere in un luogo e lavorare per restituirlo alla comunità. Con la stessa determinazione porto avanti altri interventi che attraversano le mie deleghe e raccontano la Palazzolo che vorrei". Palazzo della Cultura, nell'ex Pretura, è uno di questi. "Ho voluto fortemente che tornasse ad aprirsi alla città e ancora mi impegnerò – continua l'assessore Spada – perché, attraverso la partecipazione al bando Cultura Missione Comune 2026, possa diventare un hub culturale, una casa per le associazioni, con spazi espositivi, una pinacoteca e attività capaci di coinvolgere giovani e anziani, ogni giorno". Tra i progetti previsti nel DUP, c'è poi la Città del Carnevale, pensato affinché i maestri carristi palazzolesi abbiano finalmente spazi adeguati per creare, che non siano solo capannoni ma laboratori di cartapesta con le scuole e uno spazio museale per tramandare le opere, le storie e il sapere di chi ha reso grande il Carnevale di Palazzolo Acreide.
"Ho a cuore anche la valorizzazione del Castello medievale e del cimitero comunale – conclude Nadia Spada -. Sono luoghi che raccontano la nostra storia e meritano cura, accessibilità e un futuro. L'approvazione del DUP non conclude questo lavoro, gli dà una direzione concreta. Continuerò a seguirlo con la determinazione che ho messo nella Villa Comunale, perché questi progetti prendano forma e Palazzolo possa riappropriarsi dei suoi luoghi. È questo il senso del mio impegno e di quello dell'Amministrazione Comunale: trasformare le idee in spazi che appartengano davvero a tutti".

Lentini, controlli straordinari della Questura per la sicurezza stradale

Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Lentini e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario del territorio ed hanno identificato 134 persone e controllato 61 veicoli. Elevata una sanzione amministrativa per mancata revisione del mezzo.

Ex alunni del “Rizza” festeggiano le nozze d’oro dal diploma. Insieme dopo 50 anni

Mezzo secolo di amicizia, ricordi e legami indissolubili che il tempo non ha scalfito. Gli ex alunni della 5ª C dell’Istituto Tecnico Commerciale “A. Rizza” di Siracusa, classe 1976, si sono ritrovati per celebrare uno straordinario traguardo: i cinquant’anni dal conseguimento del diploma. Una storica reunion che ha unito passato e presente in un abbraccio lungo cinquant’anni. La cornice dell’incontro è stata la storica sede di via Diaz, il luogo in cui cinquant’anni fa i giovani studenti della 5ª C condividevano sogni, speranze e le classiche ansie prima degli esami. A distanza di mezzo secolo, quegli stessi ragazzi, oggi professionisti, genitori e nonni, si sono stretti la mano e

riabbracciati, riscoprendo intatta l’intesa e la complicità dei banchi di scuola. A rendere la giornata ancora più speciale ed emozionante è stata la straordinaria presenza di alcuni dei loro storici docenti. Gli insegnanti hanno voluto condividere questo momento di festa con i propri ex studenti, sedendosi idealmente ancora una volta con loro. Insieme hanno rievocato gli anni passati tra i corridoi del “Rizza”, gli aneddoti divertenti, le interrogazioni e i piccoli segreti di una classe che ha fatto la storia dell’istituto. Tra gioia e commozione, anche il ricordo di chi non c’è più. Non sono stati infatti soltanto momenti di spensieratezza e brindisi. La celebrazione ha vissuto anche istanti di profonda commozione quando gli ex alunni e i professori hanno voluto dedicare un pensiero affettuoso ai compagni di classe prematuramente scomparsi come Sergio Abela e Giuseppe Fornì. Un modo per ribadire che quel legame nato nel 1976 è davvero indissolubile e che nessuno è stato dimenticato. Tra i docenti presenti c’erano il Prof. Gaetano Bandiera, e il Prof. Salvatore Sapienza a festeggiare con gli alunni Cettina Buccheri, Angela Parentignoti, Salvo Vecchio, Carmelo Oliveri, Antonio Venosino, Silvana Zamnitti, Lucia Gallitto, Marieve Paparella, Fina Mangiafico, Stefania Tumino, Lucia Nodo, Maria Ganci, Carmela Impelluso, Egidio Fichera, Michele Rametta, Rita Pitruzzello, Totuccio Canto, mancavano Rita Fangano, Antonella Rubino, Nerina Liistro e Giusi Ciarcià.

Rifiuti, l’anno difficile della gestione. Quali

prospettive adesso per Siracusa?

A voler usare un eufemismo, é stato un anno difficile per il servizio di raccolta rifiuti a Siracusa. E non solo per la qualità percepita dei servizi o per la percentuale di differenziata che sale a fatica. Quando, a febbraio scorso e con una manovra repentina, quasi dall'oggi al domani, Tekra decise di affittare il ramo d'azienda alla giovanissima RisAm – incluso il milionario appalto di Siracusa – in molti iniziarono a vaticinare fosche ombre all'orizzonte. Pochi mesi dopo, la scoperta dell'attivazione della procedura di crisi sembro' confermare prospettive complesse, ad un anno dalla scadenza del contratto di gestione. Adesso la notizia dei provvedimenti eseguiti dalla Gdf in Campania, su disposizione del Tribunale di Nocera Inferiore che parrebbero coinvolgere - secondo varie fonti – proprio quelle società.
Già ad inizio anno c'erano perplessità diffuse a Siracusa su quella operazione – tra soggetti di diritto privato – concepita e formalizzata senza un preventivo coinvolgimento di Palazzo Vermexio. Di fatto, l'ente non ha potuto fare altro che prendere atto della situazione ed avviare tutt'al più i controlli di competenza. Questo equivale a dire che il Comune si è ritrovato davanti ad una scelta già compiuta e con margini di intervento ridotti, in un settore – quello dei rifiuti – che non ammette vuoti operativi, trattandosi di servizio essenziale.
Gli uffici del settore Igiene Urbana, al termine delle verifiche, hanno ritenuto, "nel migliore interesse della città", di procedere. Senza che vi sia stato un atto politico come una ordinanza, una deliberazione di giunta o di consiglio comunale. Anzi, filtrò un certo disappunto dal secondo piano del Palazzo di Città. Anzitutto per il poco preavviso con cui, dalla Campania, arrivarono al Comune di Siracusa le notizie su quella volontà di affitto del ramo di azienda.

I tecnici ed il dirigente del settore avrebbero potuto dire di no all’accordo tra aziende private? In linea di principio si, ma solo in presenza di una motivazione netta. Invece, in sussistenza di quegli elementi che consentivano al dirigente di dare il via libera, é stato ritenuto prevalente l’interesse a dare continuità ad un servizio che non può essere interrotto. Non è da escludere che, adesso, tutto quell’incartamento venga sottoposto a nuovo esame, per una ulteriore verifica della correttezza delle scelte assunte ad inizio anno da parte del settore Igiene Urbana.
Intanto, poco prima dell’inizio della era RisAm, vi fu anche una calda seduta di Consiglio comunale, chiusa con un provvedimento di tutela per gli stipendi dei lavoratori del servizio.
La domanda ricorrente oggi é: cosa accadrà? In attesa di dichiarazioni ufficiali da parte di Palazzo Vermexio, proviamo ad ipotizzare. La raccolta rifiuti è un servizio essenziale, quindi il sindaco ha potere di ordinanza in deroga alle norme. Ma in presenza di un’amministrazione giudiziaria dovrebbe non essere necessario farvi ricorso. Più pressante, invece, la necessità di predisporre una gara ponte urgente, il cui breve orizzonte temporale di gestione – meno di un anno – potrebbe però dissuadere molte aziende dal parteciparvi.

Nuovo ospedale, la Corte dei Conti registra il decreto. Schifani: “Ora la fase

operativa”

Registrato dalla magistratura contabile il decreto del ministero della Salute che integra il quadro economico-finanziario dell’intervento da 172 milioni di euro per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa.

Il passaggio dovrebbe sbloccare una nuova fase dell’iter, dando avvio alla parte operativa. Questa la rassicurazione fornita dal presidente della Regione, Renato Schifani.

«Con la registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto che approva l’Addendum per il nuovo ospedale di Siracusa-commenta il governatore- possiamo finalmente entrare nella fase operativa».

L’Addendum prevede 163,4 milioni di risorse statali e 8,6 milioni a carico della Regione Siciliana, portando così l’investimento complessivo per la struttura a oltre 400 milioni di euro.

«Il governo regionale – aggiunge Schifani – ha fatto fino in fondo la propria parte per assicurare le risorse e sbloccare l’iter. Adesso ci aspettiamo che il commissario straordinario per la progettazione e la realizzazione dell’ospedale completi senza ulteriori ritardi le ispezioni del terreno prescritte dalla soprintendenza e tutte le altre attività propedeutiche per effettuare gli espropri. Siracusa aspetta quest’opera da troppo tempo e non possiamo permetterci altri rallentamenti».

«Anche l’Asp di Siracusa – conclude il presidente – dovrà assicurare rapidamente le risorse di sua competenza, per consentire l’acquisizione delle aree nel più breve tempo possibile. Siamo in una fase nella quale tutte le amministrazioni coinvolte devono operare con la massima tempestività e in pieno coordinamento. Il nuovo ospedale di Siracusa è una priorità del governo regionale. Dopo avere garantito le risorse, adesso l’obiettivo è trasformare gli

atti amministrativi in cantiere».

Servizio Idrico, in arrivo le bollette Aretusacque: richiesto un deposito cauzionale

In arrivo le nuove bollette idriche, per la prima volta relative alla gestione di Aretusacque S.p.A.,la società che è subentrata alla Siam lo scorso 25 giugno.

Le bollette sono state elaborate sulla base dei consumi effettivamente rilevati o, in assenza di una lettura o un'autolettura valida, sulla base di consumi stimati.
Le tariffe applicate al momento restano invariate, "in attesa della definizione e dell'approvazione della tariffa unica che sarà validata dalla Autorità Territoriale Idrica (ATI), secondo quanto previsto dalla normativa vigente".
I consumi maturati fino al 24 giugno restano spettanti al precedente gestore, dal giorno seguente, i consumi sono fatturati da Aretusacque, che annuncia la possibilità per gli utenti di usufruire di servizi digitale per rendere più snella la gestione dell'utenza, a partire dalal Bolletta Web, per ricevere le fatture in formato digitale. Si può poi optare per la domiciliazione bancaria. Per chi aveva seguito questa procedura con il vecchio gestore, ne necessita una nuova per il nuovo soggetto.

Nella prima bolletta è previsto il versamento della prima rata del deposito cauzionale, una somma "richiesta dalla normativa a garanzia degli obblighi contrattuali e del regolare

pagamento del servizio. Il deposito cauzionale è restituito agli utenti che attivano la domiciliazione delle fatture, nelle modalità e nei casi previsti dalla regolazione di settore. In ogni caso, l'importo viene restituito alla cessazione del rapporto contrattuale con il gestore, previa verifica della regolarità della posizione dell'utenza". Le bollette possono essere pagate altrimenti tramite Pago Pa.

Nuovo ospedale,Cannata (FdI): "Gara entro novembre"

"Un altro passaggio fondamentale per il nuovo ospedale di Siracusa. La Corte dei conti ha registrato il decreto relativo all'Addendum all'Accordo di Programma, completando così l'iter finanziario dell'opera per circa 400 mln di euro. Adesso si apre la fase operativa, con la pubblicazione del bando di gara attraverso Invitalia". Lo dichiara Luca Cannata, deputato nazionale di Fratelli d'Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera. "Ho seguito e sostenuto questo percorso fin dall'inizio, lavorando con il Governo nazionale per assicurare le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera e promuovendo un costante raccordo con il Ministero della Salute, il MEF, la Regione Siciliana e il commissario straordinario Guido Monteforte Specchi. Anche ieri ho avuto interlocuzioni dirette con i dirigenti ministeriali e con il commissario, seguendo gli ultimi sviluppi che hanno portato alla registrazione del decreto – conclude -. Ora l'attenzione è rivolta alla gara d'appalto, che il commissario straordinario Guido Monteforte Specchi, attraverso Invitalia, prevede di pubblicare entro novembre. Continuerò a seguire personalmente ogni passaggio, in costante raccordo con il commissario e le istituzioni competenti, fino

all’avvio dei lavori e alla realizzazione del nuovo ospedale che Siracusa e tutta la provincia attendono”.

Nuovo ospedale, Gennuso (FI): “Adesso non si perda tempo”

“Condivido pienamente le parole del presidente della Regione Renato Schifani: sul nuovo ospedale di Siracusa non possiamo permetterci ulteriori rallentamenti. La registrazione da parte della Corte dei Conti dell’Addendum rappresenta un passaggio importante e adesso bisogna procedere con la massima rapidità”.

Lo afferma il deputato regionale di Forza Italia Riccardo Gennuso, intervenendo sull’iter per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa dopo la registrazione del decreto che integra il quadro economico-finanziario dell’opera con ulteriori 172 milioni di euro, di cui 8,6 a carico della Regione.

“Le risorse sono state individuate e l’investimento complessivo supera ormai i 400 milioni di euro. È arrivato il momento di trasformare questo percorso amministrativo in atti concreti e, soprattutto, di arrivare al cantiere”, aggiunge Gennuso, il quale sottolinea anche la necessità che tutti i soggetti coinvolti nell’iter, continuino a operare in modo coordinato e senza ulteriori perdite di tempo, partendo dalle attività necessarie per l’acquisizione delle aree.

“Siracusa e provincia non possono più aspettare- prosegue Gennuso -. Parliamo di un’infrastruttura sanitaria attesa da anni e fondamentale per il territorio. Comprendo la necessità di completare tutte le verifiche e gli adempimenti previsti,

ma dobbiamo evitare che la burocrazia diventi un ulteriore ostacolo. Bene ha fatto Il presidente Schifani ad indicare con chiarezza la direzione. Adesso ciascuna amministrazione faccia la propria parte, nei tempi più rapidi possibili”.

“Piazza Santa Lucia merita un serio progetto di rilancio”: la proposta dell’ex assessore Foti

“Promuovere un grande progetto organico di riqualificazione e rilancio di Piazza Santa Lucia, coinvolgendo Regione, Soprintendenza, Arcidiocesi, Ministero della Cultura , Facoltà di Architettura e realtà del territorio, magari lanciando un grande concorso di idee”.

La proposta parte dall’ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti.

“Piazza Santa Lucia-spiega- non può più essere lasciata al degrado. Le recenti cronache e le proteste dei residenti riportano una situazione di abbandono che stride profondamente con il valore storico, religioso e culturale di questo luogo. Qui si concentrano alcuni dei tesori più importanti di Siracusa: le antiche Catacombe, la Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, il Sepolcro della Santa, la memoria del suo martirio e, nelle immediate vicinanze, il capolavoro di Caravaggio, Il Seppellimento di Santa Lucia. Un patrimonio che racconta oltre diciassette secoli di storia.Eppure, ciò che dovrebbe essere uno dei luoghi simbolo della città rischia di apparire oggi come uno spazio marginale”.

Foti sollecita, non soltanto interventi di manutenzione e decoro, ma un vero progetto di valorizzazione che comprenda la riqualificazione della piazza e del verde;una nuova illuminazione monumentale della Basilica e del Sepolcro; maggiore sicurezza e manutenzione permanente;
un itinerario turistico e religioso dedicato a Santa Lucia; un collegamento culturale e pedonale con la Borgata e lo Sbarcadero appena riqualificato e più in generale iniziative culturali capaci di riportare la piazza al centro della vita cittadina.
“Piazza Santa Lucia-sostiene l’ex amministratore- può diventare una delle grandi porte d’ingresso alla Siracusa storica e religiosa.Non dobbiamo limitarci a denunciare il degrado: dobbiamo avere il coraggio di immaginare una nuova stagione.Una piazza più bella, più sicura, più vissuta e soprattutto degna della Santa che da secoli rappresenta Siracusa nel mondo”.